



Decreto Dirigenziale n. 179 del 29/11/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATO CON VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO A "RILASCIO IN SANATORIA DELLA CONCESSIONE DI GRANDE DERIVAZIONE DEI CAMPI POZZI DI MONTEMAGGIORE, SANTA SOFIA, MONTE TIFATA E SAN PRISCO - COMUNI DI CASERTA, PONTELATONE, CASTEL MORRONE; SAN PRISCO" - PROPONENTE REGIONE CAMPANIA - CUP 8266

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo “*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*” e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
- c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;
- e. a seguito dell’entrata in vigore del sopra citato D.Lgs. n. 104/2017 -sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16.11.2017, i nuovi “*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*”;
- f. ai sensi dell’art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, “*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all’esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell’ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell’articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall’articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”;
- g. ai sensi dell’art. 27-bis, comma 7 del richiamato D.Lgs. n. 104/2017 “*l’autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all’esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell’articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]*”;
- h. l’art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- j. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell’art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che:

- a. con nota n. 303643 dell'11.5.2018, la Regione Campania DG 50 17 "Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali", di seguito indicato come proponente, ha trasmesso, allo Staff 501792 Tecnico – Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii inerente il *"rilascio in sanatoria della concessione di grande derivazione dei campi pozzi di Montemaggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco – Comuni di Caserta, Pontelatone, Castel Morrone; San Prisco"*;
- b. la predetta istanza è stata perfezionata ed integrata con note prot. n. 352584 del 1.6.2018 e n. 492851 del 30.07.2018;
- c. con nota prot. reg. n. 494458 del 30.07.2018 trasmessa a mezzo pec in pari data a tutte le amministrazioni ed enti interessati allo svolgimento del procedimento, così come individuati dal proponente, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento della documentazione stessa;
- d. entro il termine sopra riportato non è pervenuta alcuna richiesta di perfezionamento della documentazione;
- e. con nota prot. 591722 del 21.9.2018, attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sono stati comunicati:
 - l'avvio del procedimento in oggetto;
 - la pubblicazione in data 29.8.2019 dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs 152/06 relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 8266,
 - i riferimenti del Responsabile del Procedimento
- f. inoltre con la predetta nota n. 591722 del 21.09.2018:
 - le amministrazioni e gli Enti in indirizzo sono stati invitati a far pervenire eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro i 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni di consultazione pubblica;
 - i Comuni territorialmente interessati sono stati invitati di provvedere alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs 152/06, nel proprio albo pretorio informatico;
- g. lo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha provveduto all'assegnazione dell'istruttoria di Valutazione di Impatto ambientale del progetto in questione al dott. Paolo Mirra;
- h. nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso non sono pervenute osservazioni dal pubblico interessato;
- i. entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., con nota prot. n. 745042 del 23/11/2018, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in pari data al proponente e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, lo scrivente Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, ha formulato richiesta di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione trasmessa dal proponente;

- j. la predetta nota è stata inviata anche alla DG 50.06 Difesa Suolo ed ecosistema - UOD 50.06.08 Tutela delle acque – contratti di fiume, che non era stata individuata tra gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi;
- k. con nota n. 801749 del 17.12.2018 il proponente il proponente ha chiesto, ai sensi dell'art. 27 comma 5 del D.Lgs n. 152/06, una sospensione di 180 giorni per la presentazione delle integrazioni tecniche;
- l. con nota prot. n. 815762 del 21.12.18 è stata accordata la predetta sospensione;
- m. con nota 391769 del 20.06.2019 il proponente ha inviato le integrazioni documentali richieste;
- n. l'Autorità competente, tenuto conto che tra le integrazioni era stato richiesto di procedere a redarre valutazione di incidenza, atteso il ricadere dei campi pozzi in aree Natura 2000, ha disposto di procedere ad una fase di ulteriore consultazione del pubblico ai sensi di quanto in merito previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. richiedendo al proponente con nota n. 416566 del 2.7.2019, l'invio di un nuovo Avviso per la pubblicazione;
- o. il nuovo avviso è stato trasmesso in data 18.07.2019, preso in carico il 22.07.2019, ed è stato pubblicato in data 29.07.2019. L'avviso evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione osservazioni;
- p. nel termine di 30 giorni indicato dalla pubblicazione del nuovo avviso non sono pervenute osservazioni

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 535847 del 09.09.2019 è stata indetta la Conferenza di Servizi che si è riunita nei giorni:
 - 26/09/2019 convocata con nota n. 535847 del 09/09/2019;
 - 21/10/2019 convocata con nota n. 576512 del 27/09/2019;
 - 13/11/2019 convocata con nota n. 636694 del 22/10/2019;

RILEVATO:

- che nel corso della Conferenza di Servizi conclusiva del 13/11/2019 l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania nonché di Autorità competente alla VIA e nei limiti delle proprie competenze, sulla scorta:
 - a) della proposta di parere favorevole formulata dal tecnico istruttore della VIA integrata con la VI, dott Paolo Mirra dalla cui istruttoria emerge che le opere, già realizzate:
 - sono strategiche per l'approvvigionamento idrico della regione Campania;
 - non comportano aggravii alle risorse idriche captate, così come riportato dalla relazione idrogeologica allegata allo studio ambientale;
 - l'attività dei campi pozzi di Monte Maggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco, così come proposta e allo stato attuale, non determina un'incidenza negativa significativa sui siti Natura 2000 SIC *IT8010006 Catena montuosa di Monte Maggiore*, SIC *IT8010016 Monte Tifata*, SIC *IT8010027 Fiumi Volturo e Calore Beneventano*.
 - b) del parere favorevole espresso dalla DG Difesa suolo ed ecosistema – UOD tutela delle acque e contratti di fiume per il rilascio della concessione di grande derivazione, recependo inoltre le indicazioni relative al sistema di monitoraggio e trasmissione dei dati, riportate nella

relazione idrogeologica integrativa dello Studio di Impatto Ambientale in data giugno 2019, con le prescrizioni di cui alla nota n. 651873 del 29.10.2019 di seguito riportate:

Tutela dei corpi idrici

Acqua Campania spa è obbligata al rispetto degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, fissati dal Piano di Gestione delle acque dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale e del piano di tutela delle acque della Regione Campania;

Regolazione e misurazione delle portate derivate

Ai fini del controllo delle portate derivate nel rispetto della concessione, Acqua Campania spa dovrà a sua cura e a sue spese, installare i seguenti apparecchi e dispositivi di regolazione e di misura:

- per ciascuno dei 42 pozzi, un misuratore di portata ed una sonda multi parametrica per il rilievo in continuo delle portate emunte, dei livelli piezometrici e dei principali parametri chimici;
- per ciascuno dei 4 campi pozzi, un quadro sinottico generale per la raccolta, il controllo e la trasmissione dei dati.

Acqua Campania trasmetterà alla Regione Campania e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale i valori delle portate medie e dei volumi emunti nonché dei livelli piezometrici dinamici, rilevati alle suddette stazioni di misura, con cadenza trimestrale nei mesi di marzo, giugno settembre e dicembre di ogni anno, mantenendo in regolare stato di funzionamento, a propria cura e spese, sia i dispositivi di misura che quelli di raccolta e trasmissione dati.

Aree di salvaguardia delle opere di captazione

Nelle more della delimitazione definitiva, da adottarsi su proposta dell'Ente Idrico Campano, le aree di salvaguardia delle opere di captazione di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuno dei campi pozzi oggetto della grande derivazione, sono delimitate come segue:

- zona di tutela assoluta – è l'area immediatamente circostante il campo pozzi, per un'estensione non inferiore a 10 metri dall'inviluppo dei pozzi stessi, che dev'essere recintata ed adibita esclusivamente a contenere le opere di captazione e le infrastrutture di servizio .
 - zona di rispetto – è un'area di estensione non inferiore ai 200 metri di raggio rispetto alla linea di inviluppo dei pozzi, ovvero l'intera zona di influenza del campo pozzi in condizioni di emungimento a regime, qualora più ampia; in tali aree devono essere rispettate tutte le limitazioni d'uso previste dall'art. 94 comma 4 del D.Lgs 152/06
 - zona di protezione – è costituita dal bacino idrogeologico di alimentazione del corpo idrico sotterraneo da cui attinge il campo pozzi, coincidente con l'area nella quale avviene l'infiltrazione diretta delle acque meteoriche o con l'area di contatto con corpi idrici superficiali dai quali le acque sotterranee captate trattengono alimentazione
- c) del parere favorevole espresso dal dott. M. Della Gatta dell'ASL di Caserta tenuto conto che è programmata la tutela delle zone di tutela assoluta, di rispetto e di protezione dei pozzi di emungimento e l'installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle portate e della qualità dell'acqua fornita;
- d) del parere favorevole che si intende favorevole senza condizioni di ARPAC Direzione generale
- e) del parere favorevole che si intende favorevole senza condizioni di ARPAC Dipartimento di Caserta
- f) del parere favorevole che si intende favorevole senza condizioni dell'ASL di Napoli 2 Nord

ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1

3	Ambito di applicazione	monitoraggio ambientale controllo sulla qualità delle acque;
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	monitoraggio ambientale, attraverso la trasmissione dei dati in possesso del concessionario, per consentire: 1. controllo sui fenomeni di sovra-sfruttamento; 2. controllo sulle interazioni con acquiferi limitrofi; 3. controllo sulle interazioni con corpi idrici superficiali.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

- che il parere di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con Valutazione di Incidenza, così come riportato nel Rapporto finale sottoscritto in sede di Conferenza di Servizi conclusiva del 13.11.2019 è stato comunicato al proponente con nota prot. reg. n. 697523 del 18.11.2019;
- che il punto il punto 9 dell'allegato A alla D.G.R. 686 del 6.12.2016 stabilisce che "sono esentati dal pagamento degli oneri la Regione Campania e gli Enti strumentali della stessa";

RITENUTO:

- a. di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con Valutazione di Incidenza;
- b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 127/2016;
- il D.Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal dott. Paolo Mirra e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- Di esprimere parere favorevole di VIA e VI relativamente al "rilascio in sanatoria della concessione di grande derivazione dei campi pozzi di Montemaggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco – Comuni di Caserta, Pontelatone, Castel Morrone; San Prisco” con le seguenti condizioni ambientali:**

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	monitoraggio ambientale controllo sulla qualità delle acque;
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	monitoraggio ambientale, attraverso la trasmissione dei dati in possesso del concessionario, per consentire: <ul style="list-style-type: none"> - controllo sui fenomeni di sovra-sfruttamento; - controllo sulle interazioni con acquiferi limitrofi; - controllo sulle interazioni con corpi idrici superficiali.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

- DI stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente**
- DI fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, ;**
- DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione**

sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente ;
 - 5.2 a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
 - 5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

6. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Avv. Simona Brancaccio